PARTITO COMUNISTA ITALIANO

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Roma, 19/9/'78

VIA DEI FRENTANI, 4 - TEL. 492151 - 2 - 3 - 4 - 5

- Ai compagni del
C.F. e della C.F.C.

Prot. N .....

Caro compagno,

la fase preparatoria e lo svolgimento prossimo della conferenza cittadina e di quella per la provincia devono accompagnarsi allo sviluppo della campagna di tesseramento e proselitismo (che registra a questa data un forte ritardo come puoi constatare dai dati in allegato) per raggiungere l'obiettivo del 100% degli iscritti dello scorso anno.

Allo scopo di contribuire all'attività di rafforzamento e sviluppo del partito che i Comitati di Zona e le organizzazioni della città e della provincia vanno promuovendo e determinare una mobilitazione straordinaria di tutte le forze del partito, riteniamo importante e significativa - in questa fase conclusiva della campagna - la partecipazione dei compagni del C.F. e della C.F.C. a sostegno dell'iniziativa di tesseramento e proselitismo.

Siamo perciò a chiedere la tua disponibilità di impegno per i prossimi giorni che quanto prima - come sezione di Organizzazione o direttamente da parte delle segreterie di zona, dove si riterrà utile avere il tuo apporto - verrà concordata con te.

Fraterni saluti.

p. La Sez. di Organizzazione
(Franco Servi)

192

TESSERE PAGATE AL 18/9/'78

	1977	1978	%
CITTA'			
CENTRO	4.105	3.849	93,8
EST	9.774	9.181	93,9
SUD	9.815	8.813	89,8
OVEST	9.669	9.065	93,7
NORD	5.514	4.909	89,0
AZIENDALI	4.036	3.214	79,6
TOTALE CITTA'	42.913	39.031	90,9
PROVINCIA			
CASTELLI	9.042	8.033	88,8
TIVOLI-SABINA	4.645	4.014	86,4
CIVITAVECCHIA	2.835	2.440	86,1
TIBERINA	1.900	1.649	86,8
COLLEFERRO-PALESTRINA	3.175	2.479	78,1
TOTALE PROVINCIA	21.597	18.615	86,2
TOTALE GENERALE	64.510	57.646	89,3

Alla data del 14/9/'78 le tessere fatte esprimevano i seguenti dati:

Iscritti	%	Donne	%	Reclut.	%	Donne recl.	%
61.075	94,9	15.390	25,2	3.359	5,5	1.108	33,0

(- 3.237 rispetto alla stessa data del '77)

Iscritti capoluogo : 41.248 - Sezioni al 100%: 115

193

INDICAZIONI E NORME PER LO SVOLGIMENTO

DELLA CAMPAGNA CONGRESSUALE

1) Indicazioni generali

Il XIV Congresso della Federazione avrà luogo nella data stabilita dal Comitato Federale.

I Comitati Direttivi delle Sezioni, in accordo con il Comitato Federale, con il coordinamento dei Comitati di Zona e dei Comitati politici circoscrizionali, stabiliscono la data del Congresso di sezione e delle assemblee precongressuali delle cellule.

Ogni organizzazione comunista deve predisporre lo svolgimento delle attività congressuali in modo da assicurare la partecipazione più ampia degli iscritti al dibattito e alle decisioni.

I Congressi dovranno avere luogo entro e non oltre il periodo che va dalla riunione del C.F. alla fine di febbraio. La data stabilita per il Congresso di Federazione e il periodo indicato per lo svolgimento dei Congressi di Sezione non devono subire dilazioni. Va, infatti, considerato che, svolgendosi a Roma il Congresso nazionale, la Federazione comunista romana sarà direttamente impegnata nella preparazione e nello svolgimento organizzativi di esso. Inoltre occorre che vi sia prima del Congresso di Federazione un certo margine per un esame attento della campagna dei Congressi di Sezione.

Come è noto il dibattito nei precongressi di cellula e nei Congressi di Sezione, di Federazione e nazionale si svolgerà sulla base del Progetto di Tesi approvate il 6 dicembre 1978 dal Comitato Centrale e dalla Commissione Centrale di Controllo.

La preparazione e lo svolgimento del XV Congresso susciteranno un interesse assai vasto nella pubblica opinione nazionale ed internazionale. E' perciò necessario che i lavoratori, i cittadini, le altre forze democratiche siano informati sui lavori congressuali e abbiano la possibilità di partecipare ampiamente ad essi.

Una Tribuna Congressuale verrà aperta sull'Unità e su Rinascita per accogliere gli interventi scritti che saranno inviati dai singoli compagni come contributo al dibattito. (Per questo motivo non pensiamo di organizzare una tribuna sulla cronaca romana).

In questo ambito sarà necessario accompagnare i congressi di sezione e delle cellule e la preparazione del Congresso provinciale con un'intensa azione di preparazione pubblica, con tavole rotonde, incontri, dibattiti con le altre forze politiche, sindacali e culturali, con interventi sulla stampa di partito, alle radio, televisioni e sulla stampa locali, in modo che il Congresso costituisca il momento centrale cui è rivolto l'interesse della città.

Gli stessi risultati dei Congressi devono essere ampiamente pubblicizzati, con iniziative analoghe a quelle relative alla preparazione.

I Congressi devono essere aperti alla partecipazione delle forze politiche e alle organizzazioni di massa democratiche. Occorre per questo non limitarsi a rivolgere lo invito, ma adoperarsi per assicurare una loro partecipazione qualificata e per avere, nel corso del Congresso, interventi che non siano semplici e formali saluti, ma parte dello stesso dibattito congressuale.

E' necessario che insieme all'ampio dibattito sul Progetto di Tesi, tutte le organizzazioni del Partito svolgano un'intensa attività di massa, capace di mobilitare i lavoratori ed i cittadini attorno alle principali questioni che sono oggi di fronte al Paese. Per un partito come il nostro la campagna congressuale deve essere occasione per sviluppare con più slancio la battaglia politica e l'iniziativa di massa per affermare la prospettiva di rinnovamento della città, della regione e della società italiana.

E' di fondamentale importanza che durante la preparazione dei congressi vengano assunti impegni per il rafforzamento del partito e si sviluppi una campagna di proselitismo perchè decine di migliaia di lavoratori e di democratici entrino nel PCI per discutere, decidere e combattere la battaglia dei comunisti.

Per lo svolgimento dei Congressi si applicano le norme dello Statuto approvato al XIV Congresso nazionale.

2) Preparazione congressuale, attività di tesseramento e reclutamento al Partito e alla FGCI, diffusione della stampa comunista.

Contemporaneamente all'avvio del dibattito congressuale, è in pieno svolgimento la campagna di tesseramento e di reclutamento al Partito ed alla FGCI per il 1979. Nel periodo che ci separa dal XIV Congresso (marzo 1975), il Partito ha consolidato la sua forza organizzata (da 1.657.815 iscritti nel 1974 agli attuali 1.790.629) con progressi consistenti in molte regioni e province. Nello stesso periodo di tem

po la FGCI non è riuscita a consolidare ed espandere la sua forza ed è passata dai 119.384 iscritti del 1974 a 110.050 nel 1978. Il Partito, mentre nel biennio '75-'76 ha avuto un'espansione del numero degli iscritti e nel 1977 l'ha consolidata, nel 1978 registra una flessione di circa 20.000 iscritti e difficoltà nelle grandi città e nel Mezzogiorno. Tali flessioni e difficoltà si debbono riferire anche alla organizzazione romana la quale passando dai 60.094 iscritti del 1974 ai 61.512, ha subito nelle campagne '77 e '78 una battuta di arresto seria e un arretramento nell'espansione della forza numerica. La FGCI di Roma è passata dai 4.811 del 1974 agli attuali 3.400 iscritti.

In questa situazione e quale punto politico fondamentale di orientamento e di battaglia, tutte le organizzazioni del partito sono chiamate ad un impegno straordinario per ottenere risultati positivi nel tesseramento e nel reclutamento, nello sviluppo di massa, soprattutto ove appare assai squilibrato il rapporto voti-iscritti, dell'organizzazione comunista (per la città il rapporto è di 1 a 16 e per la provincia di 1 a 10).

I Congressi sono chiamati anche a discutere ed elaborare le iniziative e gli obiettivi del tesseramento e del reclutamento al Partito ed alla FGCI. Le Tesi debbono perciò essere anche strumento di confronto con i lavoratori, i giovani, le donne, con i cittadini e strumento per l'opera di proselitismo delle nostre organizzazioni. Si tratta di promuovere una vera e propria leva di comunisti attorno alla campagna congressuale.

L'obiettivo che indichiamo a tutte le organizzazioni è quello di raggiungere il numero degli iscritti del 1978 (e del 1977 per le sezioni che nel 1978 non hanno raggiunto il 100%) per la data dei rispettivi congressi. In particolare è necessario che siano ottenuti positivi risultati nel proselitismo tra operai, donne e giovani.

E' anche necessario dare impulso all'autofinanziamento e all'ulteriore aumento della quota tessera (a Roma si è passati dalle 3.510 del '74 alle 11.000 del '78) tenendo conto delle effettive possibilità di contribuzione di ogni singolo compagno e delle sottoscrizioni sulla base del consenso elettorale al nostro partito.

Più ancora occorre che sia data la possibilità nei congressi di sezione attorno alla loro preparazione, ad ogni compagno di essere informato e coinvolto sui problemi finanziari del partito, con particolare riguardo ai bilanci consuntivi del '78 e preventivi per il 1979.

L'incremento della diffusione e degli abbonati all'Unità, a Rinascita e a tutte le altre pubblicazioni del partito riveste una grande importanza sia perchè esse dedicheranno grande spazio ai temi della discussione congressuale, sia perchè il più gran numero di iscritti e di simpatizzanti possa essere regolarmente informato di tutti gli avvenimenti e delle vicende politiche che accompagneranno la campagna congressuale.

3) Preparazione e svolgimento dei Congressi di sezione e dei precongressi di cellula.

A) Tenendo conto della discussione nel Comitato Federale e delle conclusioni della riunione si provvederà a fissare i criteri con cui seguire e coordinare i congressi delle sezioni e le assemblee delle cellule. Nell'ambito dei compiti che spettano al C.F. viene proposta la nomina di una commissione del C.F. che affronti i problemi di struttura della federazione e rimetta a questo riguardo una proposta per gli organismi dirigenti e da sottoporre al Congresso di Federazione.

Si sottolinea l'esigenza di curare con particolare attenzione la preparazione e lo svolgimento dei congressi delle sezioni di fabbrica e aziendali, e delle assemblee congressuali delle cellule sui posti di lavoro. L'obiettivo è quello di ampliare ancora la rete delle nostre organizzazioni di fabbrica (cellule e sezioni), di costruirle in tutte le grandi aziende, di coordinare l'attività di cellule di diverse piccole e medie aziende, di creare strutture di partito nelle aziende e manodopera femminile nel corso dei congressi stessi. Alcune cellule di fabbrica possono essere trasformate in sezioni nel corso del congresso.

Si deve garantire un'articolazione assai ricca del dibattito che precede i congressi di sezione. Occorre, per esempio, indire, oltre ai precongressi di cellula, riunioni di caseggiato, di frazione, di seggio elettorale. Tali riunioni possono essere l'occasione per fare passi in avanti nella costruzione di un tessuto organizzativo più capillare della sezione.

Si deve curare inoltre che sia assicurata una forte partecipazione delle compagne ai dibattiti congressuali e si raccomanda la preparazione, nella fase precongressuale, della assemblea delle compagne in tutte le sezioni. Analogo il discorso per la FGCI. Ove non esiste il circolo giovanile, si dovrà provvedere all'organizzazione delle assemblee dei giovani anche per assicurarne una adeguata partecipazione al Congresso.

Il Comitato Federale assicurerà la presenza e la partecipazione di un proprio rappresentante a tutti i congressi di sezione, il quale svolgerà l'intervento conclusivo sulla linea indicata nel Progetto di Tesi. Gli organismi decentrati (Comitati di Zona e di Circoscrizione) collaboreranno nel proprio ambito territoriale, sotto la direzione del C.F., alla preparazione ed allo svolgimento dei congressi.

Il Comitato Federale e l'insieme del Partito devono avere ben presente che la discussione congressuale si svolge sulla base del Progetto di Tesi e che una parte consistente del partito, degli stessi organismi dirigenti partecipano per la prima volta a un Congresso che si svolge con queste modalità. Ai fini dello sviluppo ampio ed efficace della campagna congressuale è perciò necessaria una particolare cura nella impostazione e nella preparazione del dibattito e dei lavori congressuali.

B) Ordine del giorno e organizzazione dei congressi

I congressi di sezione e le assemblee congressuali di cellula, avranno all'ordine del giorno i seguenti punti:

1 - dibattito e approvazione delle Tesi

2 - elezione degli organismi dirigenti e di controllo e dei delegati (rispettivamente al congresso di federazione e di sezione).

I congressi di sezione e le assemblee congressuali di cellula, eleggeranno, per l'organizzazione e la direzione dei propri lavori, una presidenza, una commissione politica, una commissione elettorale (ed una commissione verifica poteri solo per i congressi di sezione con delegati).

La Commissione Politica, tenendo conto del dibattito che si svolgerà in assemblea, elaborerà un breve documento che presenterà al Congresso per la discussione e la votazione, nel quale esprimerà un giudizio sulle Tesi ed eventuali emendamenti, traccerà le linee di una piattaforma per l'iniziativa politica della Sezione o della cellula e un piano di attività e di mobilitazione del partito.

Il rapporto introduttivo ai lavori dei Congressi di sezione deve essere contenuto entro un tempo non eccessivamente lungo. Esso dovrebbe richiamare le questioni principali contenute nel Progetto di Tesi, soffermarsi sul dibattito precongressuale già svolto ed affrontare le questioni di lavoro e di iniziativa del partito.

Il Comitato Federale assicurerà la presenza e la partecipazione di un proprio rappresentante a tutti i congressi di sezione, il quale svolgerà l'intervento conclusivo sulla linea indicata nel Progetto di Tesi. Gli organismi decentrati (Comitati di Zona e di Circoscrizione) collaboreranno nel proprio ambito territoriale, sotto la direzione del C.F., alla preparazione ed allo svolgimento dei congressi.

Il Comitato Federale e l'insieme del Partito devono avere ben presente che la discussione congressuale si svolge sulla base del Progetto di Tesi e che una parte consistente del partito, degli stessi organismi dirigenti partecipano per la prima volta a un Congresso che si svolge con queste modalità. Ai fini dello sviluppo ampio ed efficace della campagna congressuale è perciò necessaria una particolare cura nella impostazione e nella preparazione del dibattito e dei lavori congressuali.

B) Ordine del giorno e organizzazione dei congressi

I congressi di sezione e le assemblee congressuali di cellula, avranno all'ordine del giorno i seguenti punti:

1 - dibattito e approvazione delle Tesi

2 - elezione degli organismi dirigenti e di controllo e dei delegati (rispettivamente al congresso di federazione e di sezione).

I congressi di sezione e le assemblee congressuali di cellula,eleggeranno, per l'organizzazione e la direzione dei propri lavori, una presidenza, una commissione politica, una commissione elettorale (ed una commissione verifica poteri solo per i congressi di sezione con delegati).

La Commissione Politica, tenendo conto del dibattito che si svolgerà in assemblea, elaborerà un breve documento che presenterà al Congresso per la discussione e la votazione, nel quale esprimerà un giudizio sulle Tesi ed eventuali emendamenti, traccerà le linee di una piattaforma per l'iniziativa politica della Sezione o della cellula e un piano di attività e di mobilitazione del partito.

Il rapporto introduttivo ai lavori dei Congressi di sezione deve essere contenuto entro un tempo non eccessivamente lungo. Esso dovrebbe richiamare le questioni principali contenute nel Progetto di Tesi, soffermarsi sul dibattito precongressuale già svolto ed affrontare le questioni di lavoro e di iniziativa del partito.

Per gli interventi si deve fissare un limite di tempo da far rigorosamente rispettare, in modo da dare la possibilità di parlare al più gran numero di delegati o partecipanti.

Il compagno inviato dal C.F. svolgerà il proprio intervento alla fine dei lavori congressuali, riferendosi al dibattito e richiamandosi alle linee del Progetto di Tesi. Le conclusioni sono affidate ai documenti. Il relatore potrà eventualmente svolgere una breve replica che, in particolare, riprenda e sottolinei le questioni della iniziativa del partito.

Per quanto riguarda il documento finale, esso deve evitare formalismi e ritualità, ma cercare di raccogliere il senso della discussione che si è svolta nelle commissioni e nelle sedute plenarie. Naturalmente deve pronunciarsi sulla piattaforma contenuta nel Progetto di Tesi. Eventuali emendamenti, proposte e risoluzioni diverse da quelle avanzate dalla Commissione per la stesura del documento dovranno essere posti alla discussione ed alla approvazione del congresso.

Tutti i documenti presentati dovranno essere messi a verbale. Copia del verbale e dei documenti dei Congressi di Sezione dovranno essere inviati alla federazione che li metterà a disposizione del Congresso provinciale. Analogamente si deve fare per il nostro Congresso di Federazione rispetto al Congresso nazionale.

Si deve, comunque, porre una particolare cura affinchè la discussione vada alla sostanza delle questioni fondamentali contenute nel Progetto di Tesi e ai grandi problemi della iniziativa politica del partito, evitando distorsioni e formalismi e giungendo così a deliberazioni chiare.

La presidenza eletta dal Congresso dirige i lavori ed è responsabile dell'ordine e della disciplina congressuali. Nei congressi di sezione e di federazione hanno diritto di prendere la parola i delegati, i membri degli organismi dirigenti e di controllo uscenti ed i compagni inviati a rappresentare il C.F., il C.R., e il C.C.

4) Elezione dei ComitaTi Direttivi di sezione e delegati ai congressi

In base alla Statuto, il Congresso di sezione deve eleggere il Comitato Direttivo e il Collegio dei Probiviri. Nel quadro dei criteri a cui uniformarsi è necessario elevare decisamente il numero delle compagne e dei compagni collegati all'attività produttiva e alle realtà popolari. In questi

anni vi è stato particolare sviluppo della coscienza e delle lotte femminili. Ciò deve essere tradotto il più possibile nella formazione dei nostri organismi di direzione, cominciando da quelli sezionali. Si consiglia di eleggere nel Comitato Direttivo della sezione, il segretario del circolo della FGCI, ma ciò non deve assolutamente significare un primo passo per sottrarre alla organizzazione giovanile un compagno. Al contrario deve rappresentare un impegno maggiore del Partito sulle questioni della gioventù.

Il Congresso di Sezione deve eleggere il Comitato Direttivo la cui composizione parta dall'esigenza di avere un organismo responsabile collegialmente della linea fissata dal Congresso e collegato in modo organico e permanente e con efficacia alla realtà politica, sociale, economica e culturale della zona. Esso dovrà esprimere le forze del partito presenti nelle varie organizzazioni, istituzioni e movimenti democratici. Si deve evitare che un eccessivo numero di componenti ne renda difficile il funzionamento e la capacità di direzione e di decisione.

Per la formazione dei Comitati Direttivi ci si dovrà attenere alle seguenti norme:

a) la maggioranza dei componenti del Comitato Direttivo dovrà essere composta di compagni impegnati nella vita produttiva, particolarmente operai. L'incompatibilità tra cariche politiche e cariche sindacali, che non permettere di eleggere nei C.D. i compagni dirigenti del sindacato, deve spingere i congressi ad eleggere compagni operai e compagni collegati direttamente alle diverse realtà del mondo del lavoro provenienti dalla fabbrica e dall'azienda;

b) l'equilibrio tra compagni di diverse generazioni deve essere assicurato attraverso una proporzionata presenza di compagni giovani, di età media e di anziani che garantisca rinnovamento e continuità nei gruppi dirigenti;

c) il numero delle compagne dovrà essere elevato ed adeguato al numero delle donne iscritte nella sezione. Esso non dovrà comunque essere inferiore ad un quinto dei componenti del C.D. stesso.

A) Norme e procedure elettorali

La Commissione elettorale che verrà eletta nei Congressi di sezione dovrà essere rappresentativa e composta da compagni che diano la massima garanzia di obiettività, serenità e conoscenza dei quadri della sezione. Nella composizione della Commissione elettorale e nella formazione delle liste dei candidati, si dovrà operare perchè sia realizzata la più

ampia unità del partito. Nella valutazione delle proposte, un criterio fondamentale dovrà essere costituito dai risultati che il compagno ha ottenuto nelle lotte, nell'ampliamento della forza organizzata del partito e della FGCI, nella stima dei lavoratori, nell'impegno quotidiano a far vivere la nostra politica, nella capacità politica, nei suoi legami di massa, nella combattività, onestà e dedizione al Partito. Eventuali perplessità, riserve e dubbi su singoli aspetti della politica del partito non possono essere motivo né per escludere o, viceversa, per includere un determinato compagno negli organismi dirigenti.

La Commissione Elettorale dovrà disporre degli elementi di giudizio politico e dei dati biografici per ogni compagno da proporre.

La Commissione Elettorale, dopo aver esaminato e scelto i candidati, li presenterà in una prima seduta riservata ai soli delegati al Congresso, proponendo anche il numero dei componenti i vari organismi e la forma di elezione (tipo di lista e di voto). Sulla sua relazione si aprirà la discussione. Raccolte tutte le osservazioni, la Commissione Elettorale si dovrà nuovamente riunione per completare la lista dei candidati nel numero deciso dal Congresso e ripresentarla poi al voto dell'assemblea plenaria.

Il rappresentante del Comitato Federale al Congresso di sezione, il rappresentante del direttivo di sezione all'assemblea congressuale della cellula, sono membri di diritto della Presidenza e della Commissione Elettorale.

L'articolo 43 dello Statuto prevede che gli organismi dirigenti e di controllo di qualsiasi istanza di partito, siano eletti con voto diretto, nominativo, secondo le modalità che di volta in volta deciderà l'assemblea. La votazione a scrutinio segreto è obbligatoria quando sia richiesta da almeno un quinto dei partecipanti al congresso.

B) Delegati ai Congressi

Ogni cellula invierà delegati al Congresso di sezione in proporzione al numero dei propri iscritti in possesso della tessera del partito del 1978 fino alla data in cui si tiene il congresso.

Il Comitato Direttivo della sezione stabilirà in precedenza la proporzione delegato-iscritti (che dovrà essere di un delegato ogni 10 o ogni 15 o ogni 25 iscritti o frazioni rispettive) a seconda della forza numerica della sezione. Per tutte le cellule della sezione vale la stessa proporzione.

Nelle sezioni con meno di 100 iscritti e in quelle non suddivise in cellule (che è necessario pertanto cercare di costituire), il congresso è costituito dall'assemblea generale degli iscritti, dei quali si dovrà assicurare la più ampia partecipazione ai lavori congressuali. Per le sezioni parzialmente organizzate in cellule, si seguirà il metodo seguente: assemblee congressuali delle cellule ed elezione dei delegati, assemblea precongressuale di tutti gli altri iscritti ed elezione dei delegati con la stessa proporzione tra iscritti e delegati.

Il Congresso di sezione eleggerà i delegati al Congresso Federale, secondo la proporzione che sarà stabilita dal Comitato Federale. La proporzione fissata è uguale per tutte le sezioni della Federazione.

5) Partecipazione della FGCI al dibattito congressuale del Partito

E' necessario che i problemi della FGCI e delle giovani generazioni abbiano una parte importante nella discussione congressuale.

E' necessario che molti giovani della FGCI partecipino come delegati a pieno titolo ai congressi. Inoltre devono partecipare anche delegazioni della FGCI in base a criteri fissati dalla Federazione del partito d'accordo con la Federazione giovanile. Per la nostra Federazione si propone che la delegazione della FGCI sia composta sulla base di un delegato ogni 100 iscritti da riferirsi complessivamente alla forza numerica organizzata della FGCI a Roma nel 1978. Oltre i delegati della FGCI personalmente eletti nei congressi federali, al Congresso nazionale del Partito, così come hanno deciso il C.C. e la C.C.C. ogni Federazione della FGCI invierà una delegazione in rapporto ad un delegato ogni 1.000 iscritti o frazione superiore ai 500 iscritti. Le delegazioni saranno scelte dagli organismi dirigenti della FGCI.

I membri della delegazione della FGCI non eletti nei congressi hanno diritto ad intervenire nel dibattito pur non avendo diritto di voto.
